Anno XII. N. 267 — Udine, Martedì 26 novembre 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISCORSO DELLA CORONA

Ieri alle ore 11, col consueto cerimoniale, inaugurossi la 4.a sezione della sedicesima legislatura. Sua Maestà il Re pronunciò il seguente discorso:

Signori Senatori, signori Deputati!

Nello inaugurare la nuova sessione legislativa sento con vero orgoglio, che può essere diviso da tutti gl'italiani, siccome l'opera della libertà e della unità nazionale sia tanto consolidata da non temere nè insidie nè rischi (*benissimo*). L'Italia ha fatto in 30 anni quello che per altre nazioni fu lavoro di secoli (*bene*). Il mio genitore col concorso di altri grandi, dette alla patria l'indipendenza; io ho potuto col concorso vostro dare l'ugualianza ai cittadini (*bene, applausi*). Tutti sono oggi chiamati ad amministrare lo Stato; è conceduto il completo esercizio della vita pubblica a tutte le classi della società. Garantita la sincerità delle urne, possiamo salutare con letizia le nuove rappresentanze dei Comuni e delle provincie (*applausi*) espressione legittima della volontà popolare, (*vivi applausi*). L'attuazione della nuova legge ha provato che in Italia può apparire discordia di individui, ma è competezza di popolo. Fidenti nelle istituzioni, unanimi nel culto della Patria, (*applausi*) concordi procederete ora voi nello studio di quei problemi sociali che non si possono più da alcuno obliare e di fronte ai quali l'indugio diverrebbe una colpa.

Nel bene degli umili io ripongo principalmente la gloria del mio regno, onde esca dal consenso di tutti la maggior forza d'Italia (*benissimo applausi*).

E poichè vi saranno ripresentati alcuni dei progetti di legge che il difetto di tempo vi tolse di discutere nella passata sessione legislativa, voi potrete senz'altro ritardo condurre a' più moderni intenti quelle opere che stanno a dimostrare come in tutti i tempi abbia la ricchezza in Italia pienamente sentito i doveri della fratellanza verso la povertà (*bene*). Il mio Governo studia nuove forme della beneficenza che rispondano all'indole del nostro tempo e sin d'ora vi proporrà una legge che tuteli nel lavoro la vita degli operai, mentre provvedendo alla dignità degli istitutori, armonizzando in tutto il regno l'insegnamento nella scuola primaria, preparerà meglio difesi alle lotte dell'esistenza gli operai dell'avvenire. L'esempio di un'oculata amministrazione deve venire dallo Stato. E a semplificarne gli ordini, a rendere più facile e meno dispendioso l'interno reggimento della Nazione, il mio Governo vi presenterà proposte che ne rendano più proficui i sacrifizi.

Signori deputati; l'Italia va uscendo dalla crisi che ha travagliato da anni l'agricoltura e il commercio. A dar tempo che si rifacciano completamente, il mio Governo non vi chiederà nuove imposte (*vivi e prolungati applausi*). Quando l'economia nazionale sarà restaurata, quando il bilancio dello Stato si sarà rilevato per l'aumento naturale dei pubblici redditi, l'accresciuta ricchezza suggerirà spontaneamente le eventuali contribuzioni cui essa potrà senza disagio essere chiamata a prestare, se continuerà quel leggero disquilibrio che ancora si avverte fra le entrate e le spese e che voi, custodi della pubblica finanza, d'accordo col mio Governo saprete far cessare. Nè si curverà per questo il nostro credito, di cui non tarderete oltre a migliorare le funzioni e che ha sin d'ora nello intrinseco valore del paese, fondamento sicuro nella gara della attività mondiale. Voi avete favorito la produzione italiana, ma la sua tutela non deve ispirarsi a diffidenze ed a sospetti che senza frutti dividono i popoli, e non deve impedire le riforme che abassando le frontiere rendano più facili i cambi e amichevoli le relazioni internazionali (*bene*). Ora che avete dato stabile base allo sviluppo industriale, vi sarà proposto dal mio Governo proposto di abolire la tariffa differenziale fra l'Italia e la Francia (*benissimo applausi*), che avete opportunamente approvato in un momento di transizione, ma che mantenuta interdirebbe l'avviamento ad un più libero, benchè sempre munito, reggime commerciale da cui il mio Governo non sarà alieno se verrà secondato.

Signori Senatori, signori Deputati, con questi temperamenti e con la pratica costante di una politica equanime quanto dignitosa, noi intendiamo a quel riposo degli animi che risponde alla serena indole del nostro popolo italiano e che è la più salda garanzia della pace (*applausi*). Questa pace appare oggi più che mai assicurata all'Europa mercè i consigli delle grandi potenze e l'opera mia e dei miei grandi alleati (*vivi e prolungati applausi e grida viva il Re*). Le questioni che possono turbarla non sono tutte risolute, epperò con vigile cura ma senza aggravare troppo il bilancio continueremo a provvedere all'esercito ed all'armata, che sono la difesa dell'unità e della indipendenza, e insieme al nostro diritto, sono l'eloquenza dei nostri interessi nel mondo (*bene*). Ma le armi da tutti approntate non si dovranno, io confido, adoperare grazie alla saggezza dei Governo ed alla prudenza dei popoli: noi le poseremo in Africa, dove il successo che assiste chi sa meritarlo, ha sorriso alla nostra politica, sicchè vasti possedimenti ci sono assicurati, ed una larga sfera di azione è omai aperta alla nostra influenza (*benissimo applausi*). Accordi internazionali che si stanno discutendo con la nostra partecipazione, ci daranno, speriamo, il vanto di servire efficacemente la causa dell'umanità in quel continente dove questa ancora si offende con la forma più crudele della barbarie.

Noi faremo intanto entro le nostre nuove frontiere, presso il Sovrano e le popolazioni che fidano nella nostra leale amicizia, propaganda di civiltà come nei tempi gloriosi in cui il genio italiano allargava i confini del mondo conosciuto. Tutti si gioveranno dell'opera nostra (*bene, bravo*), così io intendo col mio Governo e con voi far benedetto il nome della nuova Italia e così circondata la Patria nostra dalla universale benevolenza, fidente nella universale fiducia. Voi potrete consacrarvi tranquillamente all'opera del nostro miglioramento interno, preparare l'avvenire. Noi ne possediamo il più sicuro elemento in quel reciproco affetto delle nostre regioni, che recenti inclemenze di natura hanno nuovamente provato.

Ancora una volta io ho veduto tutti gli Italiani associarsi con immutabile affetto ai dolori ed alle gioie della mia Casa, e ne ho tratto argomento di conforto e di speranza (*applausi*). La loro concordia è il maggior presidio delle istituzioni al cui Governo tutti i cittadini oggi partecipano, e che hanno quindi maggior titolo ad un rispetto a cui nessuno deve per qualsiasi intento mancare, liberi tutti nei riconosciuti diritti, tutti convinti che non si deve abusarne (*bene*). Quel rispetto che il mio magnanimo avo antepose alla fortuna, che fece la fortuna del mio Gran genitore, che è il dovere della mia vita, dimostrerà la costanza dei comuni propositi e renderà prospero e felice il nostro paese (*vivi e prolungati applausi e grida viva il Re*).

AL VATICANO

Alle 12 di quest'oggi 23, S. E. il signor Generale Jhon Lintorn Arabin Simmons, si recava al Palazzo Apostolico Vaticano per presentare alla Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII le Lettere che lo accreditano, presso Santità Sua, nell'Alta qualifica d'inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra e Imperatrice delle Indie.

Egli era accompagnato dal signor Carbone, Avvocato della Corona d'Inghilterra in Malta, e dal signor Capitano Ross di Bladensburg, Segretario della Legazione. Tutti indossavano le divise proprie del loro grado.

Il Generale venne ricevuto dalla Corte Pontificia cogli onori dovuti all'alta sua rappresentanza.

Terminata l'udienza, S. E. il signor Ministro si recava a complimentare Sua Eminenza R.ma il signor Cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, Segretario di Stato di Sua Santità.

***

Con biglietti della Segreteria di Stato, il Santo Padre si è degnato annoverare S. E. R.ma il signor Cardinale Isidoro Verga fra gli Eminentissimi componenti la S. Romana ed Universale Inquisizione; e di nominare:

L'Emo signor Cardinal Lucido Maria Parocchi, Suo Vicario Generale, a Protettore delle Suore di Carità di Nostra Signora al Monte Calvario in S. Norberto;

L'Emo signor Cardinal Benedetto Maria Langenieux, Arcivescovo di Reims, a componente la S. Congregazione dei Riti;

L'Emo signor Gaetano Aloisi, a Protettore dell'Istituto delle Suore di S. Caterina da Siena del Terz'Ordine di S. Domenico, in Portogallo.

***

E con altri biglietti della stessa Segreteria, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare il Rev. sig. Raffaele De Martinis, Sacerdote della Missione;

---

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Ma al di sopra di questi disposizioni più o meno fantastiche trovavasi il vero testamento colla data del giorno appresso all'ignobile tentativo fallito di Bruno, firmato debitamente, e che, salvo tre legati, assegnava tutti i beni a Maria Porthoys. Dei legati il primo era a favore dell'ospizio dei vecchi del paese, l'altro della società geografica, il terzo della chiesa parrocchiale di Saint-Pol. Non mancava nulla alla piena validità di quell'atto, che metteva una povera orfana in possesso di una eredità immensa. I cugini ascoltarono la lettera del documento colla fisonomia piena di disgusto e di malumore, poichè è impossibile perdere con indifferenza una speranza a lungo cullata. Paolo Debrande, all'udire il documento che rendeva Maria così ricca, si fece mortalmente pallido. Egli tenne gli occhi bassi, ed, allorchè la seduta ebbe termine, si appressò alla ricca erede, salutandola con rispetto e dicendole:

— Me ne congratulo tanto, i beni di mia cugina non potevano andare in mani più meritevoli.

La povera Maria non seppe che rispondere, e lo lasciò allontanarsi, come lasciò che partissero gli altri suoi parenti, i quali si affrettavano ad abbandonare una casa ove ormai non avevano più alcuna speranza. Maria se ne rimase col notaio Mesnil, il quale avea preso ad esaminare registri, lettere, carte, sommando lunghissime colonne di cifre. Alla fine egli disse con aria sorridente:

— Signorina, eccola ricca al di là di ogni previsione e di ogni speranza.

Maria uscì in un sospiro, e disse solo commossa:

— Se vivesse mio padre!

— Quanto a questo bisogna rassegnarsi, osservò il notaio; del resto è d'uopo benedire Iddio per i beni che ci manda. Ci vorrà qualche mese per mettere pienamente in ordine questa grande sostanza, per pagare i diritti competenti allo stato per soddisfare i tre legati; ma fin da oggi posso salutarla come una della più ricche proprietarie della nostra regione.

— Ma, signor notaio, osservò la giovinetta, posso io in tutta coscienza accettare questi beni?

— Che domande son queste? chiese egli respingendo con un atto risoluto gli occhiali fin sopra la sua fronte. Che le passa per il capo? La signora Clementina Porthoys non era pienamente padrona di disporre del suo?

— Sì, ma gli altri suoi parenti...

— Che diritto hanno essi a beni che non provengono dai loro antenati, a ricchezze, che, avute in eredità da sua cugina, vennero da questa raddoppiate?

— Forse tuttavia ci calcolavano sopra.

— Tanto peggio per loro. Ma ella parla senza dubbio dei Raffy, che avevano la faccia alquanto malcontenta?

— Appunto.

— Le tornerà facile aiutarli prestando loro, a fondo perduto, qualche piccola somma con cui sovvenire il loro commercio.

— O, sì, come lo farò volentieri.

— Quanto a Paolo Debrande, se pur ella non gli cedesse tutto, non si troverebbe contento. E dargli tutto non sarebbe certo cosa assennata.

— E pure egli si aspettava di aver tutto!

— Forse, ma ben a torto del resto, perchè ei doveva conoscere l'antipatia che sua cugina provava per lui.

Maria non aggiunse parola. Un mondo d'idee, di scrupoli, di rammarichi si agitava nel suo animo. Ma a che scopo farne parola al notaio Mesnil? Forse il buon uomo non ne avrebbe compreso nulla. Ella guardava con indifferenza l'oro che riempiva i cassetti dello scrittoio di sua cugina, e i portafogli pieni di valori, e i registri ove stavano inscritte le proprietà vastissime; e pensava nello tempo alla povera casa di Arras, al padre di Paolo Debrande che attendeva notizie della eredità, alla tristezza angosciosa da cui tutti e due forse erano oppressi...

— Per me una piccola rendita, pensava ella, per essi queste ricchezze immense, e tutti saremmo contenti.

(*Continua*)

Consultore della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Strordinarii, e Monsignor David Farabulini, Consultore della S. Congregazione degli Studii.

La vera situazione del Tesoro in Italia

Poichè si parla ovunque, per diritto e per rovescio, dei bilanci, della necessità o no di nuovi aggravi, di maggiori introiti venuti tutto di un colpo al Tesoro, di sensibili riduzioni al non lieve *deficit* in cui si trova il Tesoro stesso, può essere utile, senza entrare in discussione, mettere sott'occhio ai lettori i dati del conto del Tesoro al 31 ottobre 1889, quali si rilevano dal riassunto pubblicato a pag. 3899 della *Gazzetta Ufficiale*, N. 274.

Conto di cassa

Attivo

1. Fondi di cassa alla chiusura dell'Esercizio finanziario 1888-89, cioè giugno 1889	L.	222,297,921.27
2. Incassi dal 1 luglio 1889 al 31 ott. 1889 per entrate		
Ordinarie	»	502,809,646.27
Straordinarie	»	46,507,761.64
3. Per debiti e crediti di Tesoreria	»	588,423,131.37
Totale	L.	1,360,038,460.55

Passivo

1. Pagamenti dal 1 luglio 1889 al 31 ottobre 1889		
Per spese di bilancio	L.	504,110,381.28
Per debiti e crediti di Tesoreria	»	633,372,585.53
Fondo di cassa al 31 ottobre 1889	»	222,555,493.74
Totale eguale all'att. di	L.	1,360,038.460,55

Fin qui le cose non potrebbero essere più rosee, poichè, come si vede, il pareggio del Tesoro vi sarebbe. Ma dove occorre fermare l'attenzione è sulla situazione dei debiti e crediti di Tesoreria, la quale presenta i seguenti sconfortanti dati;

Debiti del tesoro

Per buoni del tesoro	L.	286,911,500
Per vaglia del tesoro	»	23,319,801.46
Banche Conto anticipazioni statutarie	»	10,000,000.—
Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	»	96,937,625.32
Fondo culto	»	7.981,052.03
Verso altre Amministrazioni	»	84,378.443.43
Totale dei debiti	L.	509,528,422.24

Crediti

Verso l'Amministrazione del Debito Pubblico per rimborsi	L.	74,710,223.66
Verso il fondo per il culto	»	8,914,840.46
Verso altre Amministrazioni	»	42,839,892.39
Per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	»	26,500.—
Per deficenze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	»	2,021,511.44
Per crediti diversi	»	47,423,608.79
Totale dei crediti	L.	176,036,576.74

Senza quindi occuparsi della esigibilità o no di questi crediti, che essendo verso Amministrazioni dello Stato o per deficienza di cassa, ecc. affidano poco che possano essere ricuperati, *abbiamo effettivamente un debito del Tesoro non coperto al 31 ottobre 1889, di lire 333,491,845.50.*

Tutto questo poi, senza contare che dal 1 luglio al 31 ottobre 1889 i buoni del Tesoro si sono accresciuti per una somma di L. 12,268,000; i vaglia del Tesoro sono accresciuti per L. 5,052,796.21; il debito per le anticipazioni verso le Banche si è accresciuto di L. 10,000,000: il debito verso il Fondo culto si è accresciuto di L. 2,070,167.13; e i debiti verso altre Amministrazioni si sono accresciuti di L, 56,420,484.22, mentre solo il debito verso il debito pubblico si è diminuito di L. 34,025,945.77.

Il che fa — sommando gli aumenti nei debiti o sottraendo l'unica diminuzione — una differenza in più di debiti equivalente a lire 51,785,501 da aggiungersi ai 533 milioni prenotati.

Questa è la situazione, per quante chiacchiere di ministri e statistiche preparate e articoli di fogli ufficiosi si dicano, si facciano e si stampino all'unico scopo di far vedere al paese lucciole per lanterne.

GLI EMIGRATI NEL BRASILE

In questi ultimi anni è precisamente al Brasile che si *dirige* la grande fiumana dell'emigrazione italiana. Secondo calcoli approssimativi, alla fine dell'anno scorso trovavansi già colà circa trecentomila italiani. Il che si può credere facilmente, perchè, secondo la statistica citata dal Bodio, nel solo anno 1888 sarebbero andati nel Brasile italiani 104,853. Quale possa essere stata l'aggiunta che l'anno non ancora finito vi avrà portato, *non ci è dato* saperlo, ma deve essere ingente, poichè l'emigrazione italiana ha continuato e continua ancora vivacissima. « Ora, domanda il *Corriere della Sera*, di Milano, una così gran massa di italiani, di cui, ancora quando la rivoluzione non era scoppiata, si conoscevano le condizioni poco felici, come si troverà ora?

« E' indubbia la risposta. Il numero è troppo ingente per poter credere che esso abbia potuto già impiantarsi, metter radici sul suolo brasiliano, e poter attendere a sè, *lasciando* passare la bufera rivoluzionaria. Molti, troppi, devono essere ancora colà gli italiani fluttuanti, senza casa, senza occupazione stabile, senza pane sicuro. Molti, troppi, *sono i pericoli* ch'essi devono correre, le ingiurie dei tempi ch'essi devono soffrire. Chi sa quanti aneleranno alla partenza per altri lidi, magari anche al ritorno *alla* patria, pur, verso loro, così matrigna! Il Governo non può starsene indifferente, in presenza di tanti dolori. Si annuncia che esso intende mandare colà delle navi a tutela della vita e degli averi dei nostri connazionali. E sta bene. Ma ciò non basta. Oltre le navi da guerra il Governo deve pensare anche alle navi da trasporto. Esso deve, giustificato com'è dalle circostanze staordinarie del Brasile, predisporre il ritorno di quegli emigrati che ivi resterebbero nel più squallido abbandono, sballottati fra i negri liberati loro concorrenti e rivali, e i bianchi bersagliati da tutti. ».

ITALIA

Montepulciano — *Eletto con un voto.* — Il *Libero Cittadino* di Siena narra il seguente caso abbastanza curioso:

Il Comune di Monteaulciano è suddiviso per la nomina dei consiglieri in varie frazioni tra le quali a quella di S. Albino è assegnato un solo consigliere. Nelle recenti elezioni degli 11 inscritti 8 si recarono a votare elettori e il maggior numero dei voti fu riportato da un candidato la cui elezione fu nulla perchè, in altra frazione era stato eletto, con molto maggior numero di voti, un suo parente; sicchè nella adunanza dei presidenti delle sezioni fu proclamato in sua vece quello che veniva dopo di lui e che aveva riportato un voto solo.

Ecco un modo di rappresentare *le* minoranze che il legislatore non aveva forse preveduto.

Napoli — *L'arresto di un ladro finto vescovo.* — Un tal Gerardo Pacini venne arrestato a Salerno mentre s'aggirava vestito con abiti da Vescovo.

A Siena costui sorprese la buona fede del vescovo: fu accolto con onori solenni, celebrò una messa nella cattedrale: fu nominato segretario della chiesa di San Nicola, quindi prefetto del Convitto Bonomi.

Durante le sua dimora in Roma, il sedicente vescovo rubava una Cartella di Rendita: inoltre a Napoli aveva frodato di 500 lire l' *Albergo Cavour.*

Come si vede la conseguenza è di..... travestirsi da prelati e....... il resto lo canta l'organo

Roma — *Feste Laiche.* — Mercoledì scorso in Roma è accaduto un caso curiosissimo ad una signora: val la pena di riferirlo testualmente, come lo ha scritto alla *Voce della Verità* la persona alla quale è occorso:

« Sono pittrice, e stava questa mattina (20) facendo un abbozzo dell'arco di Tito, seduta tranquillamente presso la via pubblica, cento passi appena distante dal suddetto monumento; quando mi si appressa un guardiano, e mi dise:

« — Signora, oggi non è permesso di dipingere, perchè è festa! »

Sorpresa, cerco nella mia memoria quale fosse il santo che oggi si venera, e che vieta un'occupazione così innocente, e rispondo: Festa? ma che Festa è? ». Il guardiano risponde: « La Festa di Sua Maestà la Regina; e tutti i monumenti sono chiusi. »

« Non arrivando a comprendere come si possa chiudere alla vista pubblica l'Arco di Tito, di Costantino, o il Colosseo, seguito il mio lavoro, finchè il disturbo d'una ciurma di ragazzacci, incoraggiati dalla noncuranza del guardiano, mi obbligava a lasciare, perchè una ventina di costoro, standomi intorno mi impedivano la vista del monumento, non risparmiando al mio indirizzo ogni sorta d'*impertinenze.* »

Non faremo commenti, tanto il fatto è enorme.

A Roma si può lavorare impunemente dai muratori, falegnami, ecc. anche in lavori governativi, *magari* il giorno di Pasqua, ma si vuole impedire ad una signora di dipingere, perchè è il genetliaco della regina Margherita.

ESTERO

Francia — *Una penna micidiale* — Telegrafano da Arles ai giornali francesi che un accidente assai grave si è verificato testè a Saint-Martin-de-Crau.

Il signor Landon, maresciallo di alloggio di gendarmeria, ebbe l'infelice idea di servirsi di un portapenne, lasciato, non si ricorda quando, da un malfattore, arrestato dai gendarmi.

Ma la parte alla quale è adattata la penna, non entrando bene nel cannello, egli credette che fosse sporco e si mise a pulirlo colla punta di un lungo spillo.

Ad un tratto si udì una esplosione, che spezzò letteralmente la mano dell'imprudente sotto-ufficiale e scosse le mura della caserma.

Il cannello era pieno di fulminato di mercurio!

Germania — *Cortesia filiale di Guglielmo II.* — Il giorno 21 novembre, genetliaco dell'Imperatore, S. M. I. invitò l'ambasciatore inglese colla sua consorte ad un lunch nel nuovo palazzo di Potsdam ove risiede attualmente.

E' la prima volta che un ambasciatore riceve un simile invito, che non fu altro che un atto di gentilezza dell'imperatore verso sua madre.

Inghilterra — *Disordini di studenti* — Si ha da Londra, in data 22, che all'Università di Glasgow avvennero gravi tumulti perchè gli studenti non ammessi ad assistere alla cerimonia del conferimento dei diplomi — essendosi essi condotti in un'occasione precedente assai male — insultarono i professori, lanciarono contro di loro delle secchie d'acqua e ritiraronsi soltanto dopo terminata la cerimonia.

Alla sera gli studenti fecero una dimostrazione politica. Andarono alla stazione centrale a ricevere lord Roseberry che arrivava da Londra e lo accompagnarono colle torcie sino a casa ove discese.

Quivi continuarono la processione per le principali vie di Glasgow, acclamando i liberali Gladstone ed i conservatori lord Salisbury.

Lord Roseberry terrà loro un discorso.

Cose di Casa e Varietà

Mal per la fiera

La pioggia è venuta a danneggiare la fiera che fra noi è delle principali. Gran danno quindi alla città ed alla stessa provincia.

Ieri c'era un bel numero di bovini e di cavalli. Di questi però poco di buono, mentre facevano bella mostra e vitelli e buoi da lavoro ed armente.

Pochi affari ieri furono conchiusi e ciò era da aspettarsi, perchè il primo giorno della fiera molti osservano rari acquistano.

Medaglia d'oro

La società udinese di ginnastica, nel concorso nazionale tenutosi a Roma, ottenne la medaglia d'oro.

Le meteore del 14-15 novembre

Mi sono già pervenute molte relazioni delle osservazioni fatte nelle stazioni italiane sulla apparizione meteorica del 14-15 novembre corrente.

Il cielo fu limpido quasi dovunque, ma la presenza della luna, sebbene nell'ultima sua fase, è stata di non lieve ostacolo per l'osservazione delle meteore di grandezza minore.

Dallo spoglio di tutti i rapporti risulta che la pioggia meteorica si è mantenuta, anche quest'anno, assai scarsa; il massimo numero si è avuto al nostro osservatorio di Moncalieri dove nella notte del 14 al 15 si contarono 32 stelle cadenti in circa tre ore e nella seguente dal 12 al 16 se ne ebbero 29 in quattro ore e mezzo.

Ciò addimostra che il passaggio della nube meteorica che dà origine a questa pioggia non è peranco incominciata, e però bisognerà stare alla vedetta, negli anni seguenti onde poter determinare approssimatamente il tratto occupato dalla nube suddetta nella sua orbita.

E' da notare però che nella stazione di Sarzana essendosi protratte le osservazioni anche nella notte dal 16 al 17, che non era stata prescritta, si ebbe un'affluenza notevole anzichè no di meteore provenienti in gran parte dal Leone, giacchè dalle 10,20 pom. fino alle 2,10 ant. si registrarono 79 stelle filanti, tra le quali alcune splendide. Ciò per avventura indicherebbe un ritardo nel tempo dell'apparizioni. Le osservazioni degli anni che verranno, dimostreranno qual peso debba attribuirsi a questa sentenza.

P. F. Densa.

Le nomine governative dei Sindaci

Il ministero dell'interno ha avvertito i prefetti che, in omaggio al principio informatore della nuova legge comunale, il Governo preporrà a Sindaco, nei comuni ove la nomina di essi sia regia, quelli fra i Consiglieri comunali che hanno ottenuto la maggioranza dei voti nella elezione delle rispettive giunte comunali. E quando gravi ragioni politiche o morali consigliassero diversamente i signori prefetti debbono informarne dettagliatamente il ministero, il quale si riserba di provvedere.

Lo stesso ministero avrebbe soggiunto che con queste istruzioni si facilita non poco il compito delle prefetture nelle proposte dei Sindaci, le quali perciò possono essere affrettate, affinchè tutti i Sindaci siano nominati entro l'anno corrente.

Biglietti fuori di corso

Essendo cessata la rappresentanza pel cambio dei biglietti della Banca Nazionale Toscana nelle provincie di Bari e di Lecce i biglietti stessi non sono più accettati in pagamento dalle pubbliche casse delle due suddette provincie.

Negli istituti tecnici

E' stata abolita la divisione della 4. classe della sezione di commercio e ragioneria degli Istituti tecnici nel due sotto-sezioni di commercio e ragioneria privata e di amministrazione e ragione pubblica.

E' pure stata abrogata la disposizione per cui agli esami di licenza delle sezioni professionali ed industriali degli Istituti tecnici sono aggiunti esperimenti speciali per il conseguimento del diploma professionale.

Il diploma di licenza continua ad avere valore di diploma professionale.

Risposta al pseudonimo Diesis

Cividale, 25 Novembre 1889.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Da una *corrispondenza del* giornale *Il Cittadino Italiano*, in seguito ad una esecuzione della mia Messa ch'ebbe luogo a Cividale *il* 21 agosto ultimo *decorso*, e più ancora da una recente del giornale la *Patria del Friuli* datata da Palmanova 22 Novembre il sottoscritto rilevando che secondo la stupida critica del pseudonimo Orfeo-Diesis — che dice, « che il giovane « Maestro ha avuto un indirizzo sbagliato, « che il suo lavoro non è che un raffazzonamento di note prive di legame in cui « le frasi dominanti navigano senza approdo « che l'istrumentazione è quanto di più « barocco si può immaginare che della fuga « non ha nemmeno l'idea, che ha lasciato « il pubblico intelligente freddo ed annoiato ». — (Scusate se è poco).

Invita il suo Aristarco a levarsi la maschera e ad apporre il proprio nome ai suoi apprezzamenti, dichiarandosi il sottoscritto

disposto assoggettarsi alla sua scuola ad approfittare dei suoi insegnamenti, qualora sia al caso di darli, *per non annoiare* come Egli dice il pubblico ed *« essere dannoso all'arte »*.

Non apponendo Egli la propria firma, lo dichiara non convinto de' suoi apprezzamenti e quindi meritevole del titolo poco onorifico di bassamente *geloso* e vile.

Raffaello Tomadini. »

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da deboli a freschi del III.o quadrante cielo vario con qualche pioggia a nord — temperatura in aumento.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine).

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli « Primo e terzo » della legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie III.

del sac. PIETRO ROTA

Arciprete di Lallio dott. in diritto canonico.

Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, N. 16.

Prezzo centesimi **50.**

Ancora poche copie disponibili

Diario Sacro

Mercoledì 27 novembre — s. Valeriano.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso *volume dovrebbe* trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda *specialmente* ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Venerdì 11 ottobre — s. Marco Pp.

Il Giovedì

E' uscito il n. 42 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Caro Dal Negro, — NIMIS

Udine, 18 novembre 1889

Il vostro preparato « LAGRIME DI CHINA » è assai bene tollerato dallo stomaco, è effettivamente tonico, di pronta azione, e quindi raccomandabilissimo.

Dott. SCAINI

Si vende in Udine al prezzo di L. **1,25** la bott., all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Riapertura del Parlamento

Roma, 25 novembre (*Stefani*).

L'inaugurazione del Parlamento si compì col solito cerimoniale. La sala era affollatissima. La Missione etiopica assisteva dalla tribuna diplomatica. Il Re recossi a Montecitorio accompagnato dai Principi Amedeo e Tommaso. La Regina col Principe di Napoli lo precedettero di pochi minuti, prendendo posto insieme al Granduca di Sassonia Weimar nella tribuna reale. Il Re lesse il discorso seduto sul trono. I sovrani furono acclamatissimi tanto alla loro entrata nell'aula come nell'andata e nel ritorno al Quirinale.

***

Circa 200 deputati erano presenti.

La Commissione dei deputati che ricevette S. M. il Re e i Principi Reali, era composta degli onorevoli:

Odescalchi, Chiala, Del Balzo, Di San Giuliano, Borgatta, Ferraccù, Bonghi, Solimbergo, Tamassi, Alimena, La Porta, Ferrari Luigi.

La Commissione che ricevette S. M. la Regina e S. A. il principe di Napoli fu composta degli onorevoli:

Invitti, Episcopo, Summonte, Placido, Morelli, Cavalieri, Marchiori, Peyrot, Baccelli Guido, Di Rudinì, Pandolfi, Albini.

Alle ore 10,40 muoveva al Quirinale il corteo reale composto di 6 berline di gran gala procedendo con quest'ordine:

Carrozza di servizio, aiutante di campo generale di S. M. ammiraglio Acciuni, aiutante di campo di S. M., tenente colonnello Costantini, maestro di cerimonie, conte di Brocolo.

Carrozza reale: S. M. il Re — S. A. R. il duca d'Aosta — S. A. R. il duca di Genova.

Seconda carrozza: — S. E. il Ministro della R. Casa, conte Visone — il primo aiutante di campo generale di S. M. conte Pasi — Gran Maestro di cerimonie, conte Giannotti — Aiutante di campo generale di S. M. generale Abate.

Terza carrozza: — Primo aiutante di campo di S. A. il Duca di Genova, barone di Sant'Ambrogio — Primo aiutante di campo di S. A. il Duca d'Aosta, colonnello Radicati — Aiutante di campo di S. M., capitano di vascello Chigi — Aiutante di campo di S. M., T. colonnello Canera di Salasco.

Quarta carrozza: — Maestro di cerimonie di S. M. comm. Peruzzi — Scudiere di S. M. marchese Origo — Ufficiale d'ordinanza di S. A. il duca di Genova.

Quinta carrozza: — Ufficiale d'ordinanza di S. A. il duca d'Aosta — Medico di S. M. comm. Saglione.

***

Alle 10,30 sono partite dal Quirinale, dirigendosi a Montecitorio, le berline di gala nelle quali presero posto S. M. la Regina e S. A. il principe ereditario.

Al seguito del Principe di Napoli erano il generale Morra di Lavriano, il maggiore Brancaccio ed il capitano Franzini.

La giunta municipale a Roma

Telegrafano da Roma in data 25:

La Giunta municipale non avrà lunga vita. Parecchi sono risoluti a non accettare l'assessorato.

L'Armellini, sindaco ancora non ha prestato giuramento e ieri pareva minacciasse di andarsene anche lui. La situazione, dunque è grave.

Sabato sera i consiglieri comunali del nucleo radicale stavano componendo per la Giunta una lista di candidati che erano tutti deputati consiglirie. Ma se ne avvide Menotti Garibaldi e ne li sconsigliò vivamente.

Un pellegrinaggio polacco a Roma

Si ha notizia della organizzazione di un grande pellegrinaggio polacco.

La venuta di questi pellegrini a Roma si farebbe coincidere coll'epoca in cui avrà luogo l'inaugurazione della nuova cappella di S. Stanislao Kostka presso la Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale.

Le cappellette ove conservansi le memorie del Santo polacco erano state atterrate, unitamente ad una parte dell'antico noviziato dei Gesuiti, per fare le nuove vie d'accesso al Quirinale. In altro locale vennero ora ricostrutte ed adattate, e la nuova Cappella sarà inaugurata con solennità. E in tale occasione che i pellegrini polacchi verranno a porgere i loro omaggi di figliale devozione al Santo Padre.

Il ritorno di Stanley ed Emin

— I giornali salutano simpaticamente il ritorno di Stanly, ed Emin. Il *Times* dice: lo scacco nobile che impone ad Emin il ritorno è risultato dalla forza delle circostanze e dall'imprudenza dell'azione dei tedeschi allo Zanzibar. I giornali confermano il massacro della spedizione Peters, e rimproverano al comitato di Berlino di diffondere scientemente una falsa notizia parlando di massacro di inglesi.

La "Squilla" di nuovo sequestrata

La Squilla di Roma, delle persecuzioni della quale abbiamo parlato l'altro dì, fu nuovamente fatto segno alla *benevolenza* del regio fisco. L'altro ieri veniva sequestrata.

La Francia contro gli stranieri

Sarà presentato prossimamente alla Camera un progetto di legge concernente gli stanieri e col quale saranno colpiti gli operai che dall'Italia, e dal Belgio e dalla Germania si recano in Francia.

Domenica a Roma

Nell'Arena Flamena si tenne un comizio per gli infortunii sul lavoro,

Assistevano circa 1500 operai presiedeva il colonello garibaldino Cattorno, circondato da nove deputpti e dal senatore Borelli.

Maffi parlò, accolto freddamente. Furono invece applauditi parecchi operai anarchici, che dichiararono non doversi aspettare nulla dai governi nè dai parlamenti, e parlarono contro la borghesia sfruttatrice.

Fu approvato in fretta un ordine del giorno abbastanza temperato: *gli anarchici ne proposero poi un altro, ma fu sciolto in fretta il comizio.*

Si nota che la questura ha permesso non solo le bandiere rosse, ma anche i berretti frigi repubblicani.

TELEGRAMMI

Tunisi 25 — L'avviso austriaco *Miramar* proveniente da Corfù e diretto a Malta passò stamane la Goletta avendo a bordo l'imperatrice d'Austria che viaggia in incognito. L'imperatrice visitò il museo di Cartagine.

Vienna 25 — I sovrani di Danimarca giunti in stretto incognito.

Filadelfia 25 — I magazzini della grande drogheria Janney e Ardrews sono bruciati. I danni sono valudati a due milioni e 500 mila dollari.

Parecchi pompieri rimasero feriti ed uno morto.

San Vincenzo 20 — Proveniente da Genova passò diretto per il Plata il vapore *Amerique* della Società Fraissinet.

Notizie di Borsa

26 novembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 95.40	a L. 95.35
id, id. 1 Lugl. 1889	» 93.23	» 93,18
id, austriaca in carta	da F. 83.35	a F. 85 50
id » in arg.	» 83 60	» 83,73
Fiorini effettivi	da L. 213.25	a 213.—
Bancanote austriache	» 213.25	» 213.—
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze DA UDINE P. Gemona	*Arrivi* a S. DANIELE	*Partenze* da S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE staz. ferrov
ore 8,06 ant.	ore 9.43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 9,22 ant.
» 1,20 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 3,40 »	» 5,17 »	» 3,20 »	» 5,19 »
» 6.16 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.56	11.25	—	—
	(pom. 3.30	6.40	8.26	—
Porto-gruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom.12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03.	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.15	—	—
	(pom.12.58	4.59	8.01	—
Porto-gruaro	(ant. 8.52	—	—	—
	(pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Dicembre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 gennaio 1890** partirà da **Genova** il vapore **TIBET** cap. Andrae.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12

M. 2494 T.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomano)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 22 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti, e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «*intrugliati*» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

STABILIMENTO «LA VITTORIA»

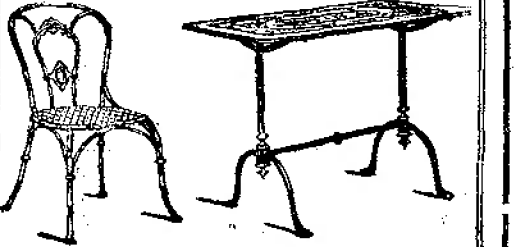
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A **D. BALDIZZONE**

Viale Magenta 66 MILANO Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al *Sig.* BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a *riscontro* pagato si spediscono Cataloghi, *Disegni* e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE di PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Esigere nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE della FONTE in BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunziati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In cassa di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni **GRATIS**

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	**10**	circa	L.	**2,10**
»	» **15**	»	»	**2,60**
»	» **25**	»	»	**3,10**
»	» **35**	»	»	**3,60**
»	» **45**	»	»	**4,60**
»	» **55**	»	»	**5,40**

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il *diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino* **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col graspo, essendo assurdo che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella formentazione — il costo di questa macchina è di sole L. 250 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valute anticipate.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e *falsamente* vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la *loro professione sono obbligate a* vivere lontane dalle città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Berloni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtès di Foje gras, Pâtès di Fernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America. Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, *Pudding* Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

LUXI!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone È l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e, nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) *molte famiglie lo adottarono per* il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tanto altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

Udine — Tipografia Patronato